EAS ...

UN METODO PER CRESCERE

Lavoro di: Bellano Palmina Roberta, Desideriosoioli Valentina, Di Biase Carla, Donnarumma Paolo, D'Urbano Eliana, Regis Germana, Sabatini Simona.

Episodi di apprendimento situato:

- Accurata progettazione del docente (Lesson Plan)
- Proposte di esperienze di apprendimento situato e significativo per la realizzazione di artefatti digitali favorendo un'appropriazione personale dei contenuti

Fasi EAS	Azioni del docente	Azioni dello studente	Logica didattica
PREPARATORIA	Assegna compiti Disegna ed espone un framework concettuale Fornisce uno stimolo Dà una consegna	Svolge i compiti assegnati Ascolta, legge e comprende	Problem Setting
OPERATORIA	Definisce i tempi dell'attività Organizza il lavoro individuale e/o di gruppo	Produce e condivide un artefatto	Learning by doing
RISTRUTTURATIVA	Valuta gli artefatti Corregge le misconceptions Fissa i contenuti	Analizza criticamente gli artefatti Sviluppa riflessioni sui processi attivati	Reflective Learning

Organizzazione di un EAS

"C'è un momento in cui si entra in contatto (trova, search) e criticamente se ne produce appropriazione (comprendi); a esso ne segue un secondo in cui quelle informazioni servono a sostenere una produzione (elabora, smonta e rimonta, agisci); infine, occorre che quanto elaborato a partire dalle informazioni di cui si dispone sia sottoposto a verifica metacognitiva (rifletti) attraverso la condivisione (search, condividi) e la pubblicazione".

Rivoltella 2013

Presupposti teorici

La metodogia EAS ha come riferimento principale la “scuola del fare” di Freinet (con la sua “lezione a posteriori”), ulteriori riferimenti sono riconducibili alla Montessori, a Dewey, Bruner, Gardner, Don Milani, alla Flipped Lesson.

La metodologia EAS fa suoi molti presupposti dell’attivismo pedagogico, del Mobile Learning e micro-learning (Pachler), è da ricondurre al post-costruttivismo.

Si collega anche alle neuroscienze secondo cui si apprende per esperienza, imitazione e ripetizione.

Si apprende per esperienza

"L'esperienza è all'opera sia nel momento anticipatorio, quando viene affidato allo studente il compito di andare in avanscoperta, di confrontarsi con le difficoltà legate all'acquisizione del dato, di riflettere di quanto sia o non sia direttamente comprensibile, sia nel momento operatorio quando gli si chiede di risolvere un problema attraverso un'attività di produzione".

Rivoltella 2013

Si apprende per imitazione

"Il modellamento opera in tutti e tre i momenti strutturali dell'EAS: nel momento anticipatorio, grazie agli esempi portati dall'insegnante, alle situazioni stimolo proposte, al modo in cui un concetto può essere introdotto o richiamato; nel momento operatorio, soprattutto se questo prevede delle attività collaborative o cooperative grazie alle quali modalità di risposta o di elaborazione dei problemi possano essere proficuamente messe a confronto tra gli studenti; infine nel debriefing, ancora una volta grazie alle indicazioni di sintesi dell'insegnante o alle considerazioni degli studenti."

Rivoltella 2013

Si apprende per ripetizione

"La metodologia EAS consente allo studente di ritornare ricorsivamente sullo stesso concetto: prima del lavoro domestico, poi grazie al framework presentato dal docente, ancora nel momento dell'attività, infine nel debriefing che chiude l'episodio. In seconda istanza, nella presentazione/condivisione in classe del risultato dell'attività svolta, attraverso la discussione delle singole attività si ha la possibilità di tornare più volte sullo stesso problema favorendone implicitamente la persistenza".

Rivoltella 2013

Progettare un EAS

Nuclei fondanti della disciplina

Competenze di cittadinanza

Pianificazione dell'attività didattica con EAS

- Attività didattica posta al centro
- Contenuti fortemente modellizzanti
- Didattica per competenze

Competenze chiave europee

Indicazioni Nazionali

Costruzione di un Database

TARGET: 4A LSA

COMPETENZE DA IMPLEMENTARE CON EAS:

- Saper individuare le entità e le relazioni tra entità all'interno di una situazione complessa.
- Conoscere gli aspetti funzionali ed organizzativi di una base di dati.
- Comprendere il concetto di dipendenza funzionale e le motivazioni alla base della normalizzazione.
- Saper progettare basi di dati relazionali, utilizzando lo schema concettuale dei dati (diagramma E-R), il modello logico e gli operatori relazionali e rispettando le regole di integrità.

DIMENSIONI (le nostre COMPETENZE):

- Applicare i concetti fondamentali del modello relazionale delle basi di dati.
- Utilizzare le funzioni di un software Data Base Management System (DBMS).

CRITERIO (le nostre ABILITA'):

- Progettare il modello dei dati;
- Creare e modificare tabelle, query, maschere e report;
- Creare relazioni tra tabelle;
- Estrarre ed ordinare le informazioni contenute in un database utilizzando gli strumenti di interrogazione.

INDICATORE (cosa saprà/potrà fare l'allievo al termine di questo EAS):

L'allievo sarà in grado di creare tabelle ed utilizzare Access per la raccolta di dati al fine di organizzare una manifestazione sportiva di chiusura anno scolastico con tornei sportivi di vario genere (ad esempio creando le seguenti 5 Tabelle: "ANAGRAFICA", "INFORMAZIONI CLASSI", "SPORT PRATICATI", "COMPETENZE ARBITRALI", "ASPIRANTI ALLENATORI").

Costruire un EAS

IL MOMENTO PREPARATORIO

- è dedicato al momento anticipatorio che prepara il terreno per l'attività
- serve come ponte fra le lezioni precedenti e l'attività da realizzare: deve situare lo studente con il contenuto che verrà proposto
- deve stimolare il lavoro domestico dello studente per consentirgli di avvicinarsi al campo

DOVREBBE ASSOLVERE LE SEGUENTI FUNZIONI:

- svolgere azione di recupero e rinforzo dei prerequisiti (AGGANCIARE NUOVI ARGOMENTI AL PREGRESSO)
- focalizzare l'attenzione dello studente introducendolo all'oggetto di lavoro
- familiarizzare con il lessico che verrà utilizzato
- sviluppare la competenza del "fare ricerca" (competenza chiave nella società dell'informazione), individuale o collaborativa, provvedendo ad un primo processo di strutturazione per organizzare il materiale trovato

IL MOMENTO OPERATORIO

- è la fase più lontana dalle abitudini didattiche tradizionali;
- non è facile da organizzare senza il rapporto con il WEB;
- la consegna dovrebbe sollecitare l'allievo a utilizzare formati e linguaggi di tipo diverso.

L'ATTIVITÀ RICHIESTA DALLA CONSEGNA DEVE AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- essere contenuta in un tempo sufficientemente breve;
- prevedere lavoro individuale o di piccolo gruppo;
- condurre alla produzione di un artefatto.

IL PERCORSO CHIAMA IN CAUSA L'AZIONE DIDATTICA DI REGOLAZIONE:

- è necessaria una sceneggiatura dettagliata, il LESSON PLAN, che deve però prevedere la possibilità di modifiche e adattamenti in itinere
- sono necessari strumenti per orientare, guidare e chiarire l'attività da svolgere, ad es. schede di lavoro, web-quest, field trip, job aids

TOOLS PER LA COMUNICAZIONE, LO SCAMBIO, IL LAVORO COLLABORATIVO:

- sono necessari tools che permettono lo scambio di documenti, immagini, filmati, audio fra docenti e studenti, ad es. DROPBOX e GOOGLE DRIVE

IL MOMENTO RISTRUTTURATIVO

- è il momento della riflessione su quanto è successo;
- si fissano gli elementi riconducendoli a cornici concettuali e/o esperenziali.

OBIETTIVI:

- sul versante degli studenti: favorire lo sviluppo di competenza critica;
- sul versante del docente: consentire di apprezzare i risultati raggiunti.

STRATEGIE:

- discussione, tra pari e con il docente, attraverso:
    - brainstorming libero;
    - attraverso tecniche di indirizzamento dell'analisi (check-list, parole-chiave, mappe concettuali, domande guida...).
- il docente chiude l'EAS con la sua lezione a posteriori, in un momento frontale in cui richiama i concetti chiave, fornisce indicazioni per lo studio, il ripasso, ulteriori approfondimenti, dà senso all'attività.

FASE 1.1 - PREPARATORIA

In questa fase il docente predispone il lavoro preliminare da far svolgere a casa o in aula; organizza un quadro concettuale e il materiale di supporto.

AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE	LOGICA DIDATTICA
Lavoro domestico: viene predisposto un padlet, come lavoro domestico che svolga una funzione anticipatoria allo svolgimento in classe dell'EAS.	Visionare il padlet, che rimanda a video testimoniali su come produrre un piccolo database semplice ma funzionale con Microsoft Access, video sull'organizzazione di una manifestazione sportiva e ad una dispensa di sintesi su aspetti teorici, già noti, necessari all'implementazione pratica del DBMS.	Problem solving

TEMPO DI ATTUAZIONE Fase Preparatoria : 1 ora

FASE 1.2 - PREPARATORIA

AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE	LOGICA DIDATTICA
Lavoro in classe: viene predisposto un questionario pubblicato su una cartella condivisa di Google Drive, ed al termine si visualizzeranno i risultati alla LIM commentando insieme agli studenti lo svolgimento per fissare gli elementi chiave attraverso il seguente framework concettuale: quali sono i passaggi chiave da compiere per realizzare un DBMS	Svolgere il test; condividere e suggerire le azioni fondamentali al fine di produrre l'artefatto desiderato.	Problem setting

TEMPO DI ATTUAZIONE Fase Preparatoria : 30 minuti

FASE 2 - OPERATIVA

AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE	LOGICA DIDATTICA
L'insegnante divide la classe in 5 gruppi eterogenei da 4 persone ciascuno, e fornisce agli studenti le consegne sul lavoro da svolgersi in classe con il supporto dei tablet in dotazione; ogni gruppo, dovrà realizzare una delle quattro tabelle previste	Ciascun studente all'interno del gruppo contribuisce alla strutturazione della tabella con i campi e tipi di dato più opportuni per renderla adeguatamente rappresentativa della realtà che si sta modellando	Learning by doing
Lancio di una fase sfidante: mentre i gruppi sono a lavoro il docente ricorda che in ciascuna delle quattro tabelle deve essere inclusa una colonna particolare...	Ciascuno dei 5 gruppi deve necessariamente predisporre una colonna aggiuntiva alla propria tabella che consenta la relazione con una delle altre tre	Learning by doing

TEMPO DI ATTUAZIONE Fase Operativa : 1 ora

FASE 3 - RISTRUTTURATIVA

AZIONI DEL DOCENTE	AZIONI DELLO STUDENTE	LOGICA DIDATTICA
Il docente raccoglie i punti di forza e debolezza del lavoro svolto sulle tabelle. Importa le 4 tabelle nel DBMS Access e distribuisce il file a ciascun alunno.	La classe si dispone in cerchio. Un rappresentante per ogni gruppo espone il proprio artefatto (5 minuti ciascuno); dibattito guidato in classe. Ciascun alunno completa il collegamento relazionale tra le quattro tabelle nel propio file database, ed organizza le query più aderenti alla riuscita della manifestazione sportiva	Learning by reflecting

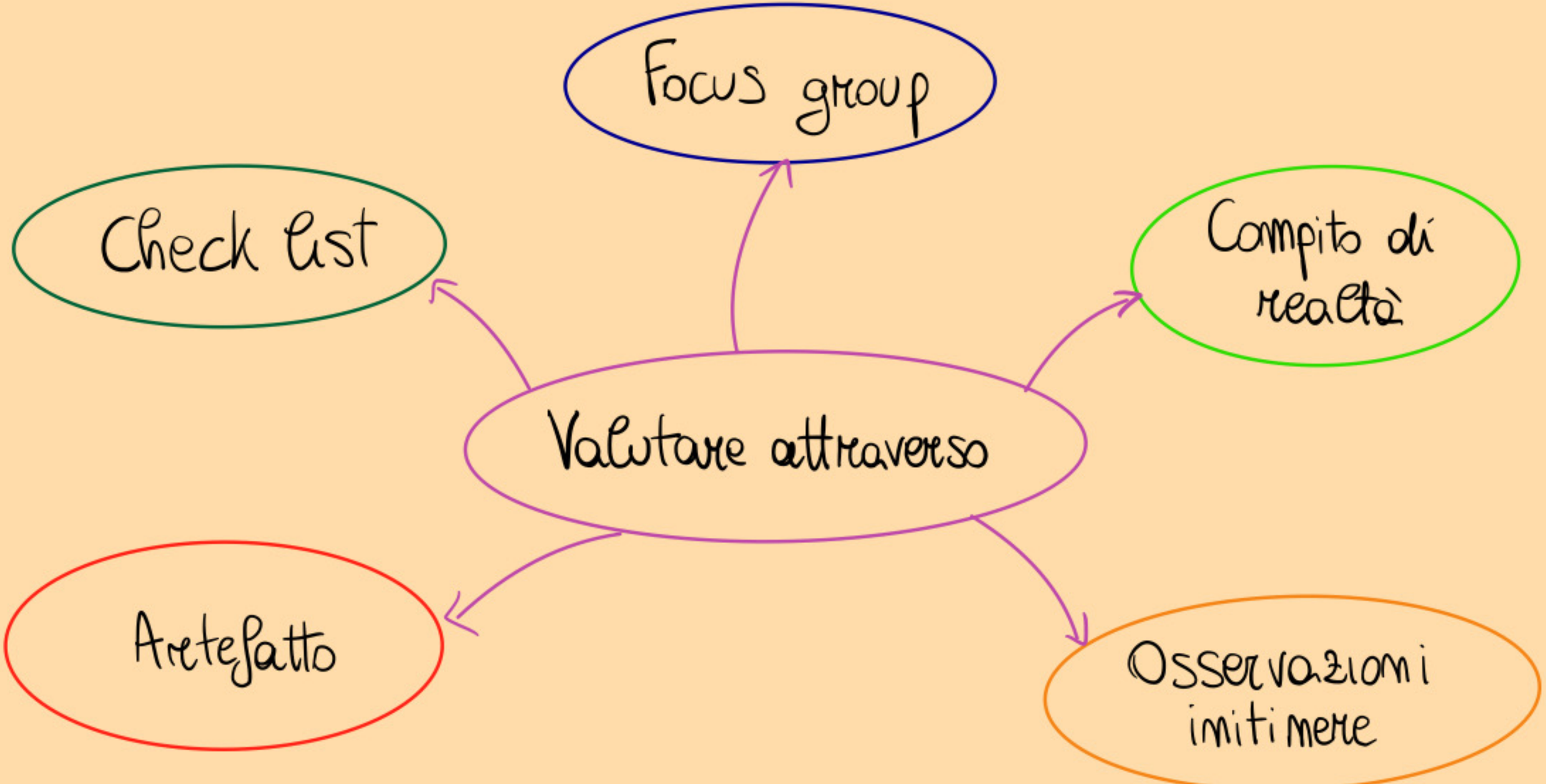
TEMPO DI ATTUAZIONE Fase Ristrutturativa : 2 ore

Ruolo del docente

Il docente è un COACH:

- ASCOLTA
- GUIDA
- INCORAGGIA
- FACILITA

La valutazione con EAS: valutazione diffusa



La valutazione con EAS: valutazione diffusa

Il docente predispone gli strumenti per valutare l'attività: una griglia di osservazione per il lavoro di gruppo, una griglia di valutazione dell'artefatto, una griglia di osservazione per la discussione. Predispone anche una prova strutturata partendo dagli indicatori utilizzati per progettare l'EAS.

EAS COME DIDATTICA INCLUSIVA

- L'EAS riesce a potenziare la flessibilità di pensiero, lo spirito critico, la comprensione di diversi punti di vista, favorendo l'apprendimento della competenza sociale. Tale intervento educativo e scolastico porta i ragazzi a dover affrontare novità e sfide legate all'adattamento al gruppo dei pari. Il superamento di tali sfide si lega a sentimenti di soddisfazione e benessere, che forniscono loro un ottimo supporto per far fronte alle richieste dell' ambiente e sviluppano modalità funzionali utili anche in futuro.

- L'EAS favorisce un apprendimento efficace e personalizzato grazie a ripetizione, imitazione ed esperienza.

Gli EAS si pongono come una sorta di mediatori didattici «nella direzione di un avvicinamento delle pratiche attraverso le quali gli studenti nei loro contesti informali, hanno la possibilità di scambiare informazioni e di farle proprie».

Quando si lavora per EAS si lascia spazio alla scoperta e al problem solving, si ricorre al lavoro di gruppo, si organizza la classe come un gruppo di affinità, si stimolano la produzione e la pubblicazione di artefatti, e tutto questo affinché si riesca ad attuare una didattica inclusiva, tesa a potenziare negli alunni lo sviluppo di specifiche competenze cognitive, emotive e relazionali.

Una didattica operativamente inclusiva, al di là dei presupposti teorici, implica
«non semplicemente “fare posto” alle differenze — in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità — ma piuttosto affermarle, metterle al centro dell’azione educativa in quanto nucleo generativo dei processi vitali che si sviluppano proprio attraverso lo scarto di prospettiva derivante dalle molteplici differenze di cultura, abilità, genere e sensibilità che attraversano il contesto scolastico»

–Fabio Dovigo–

Il modello EAS...
un modo innovativo di fare scuola